



ROTARY INTERNATIONAL - 2090 DISTRETTO ITALIA CLUB DI FERMO PROGETTO P.A.D. - "UNA SCOSSA PER LA VITA"

Il Progetto **"UNA SCOSSA PER LA VITA"** è un vero e proprio Programma di Defibrillazione Precoce Territoriale - P.A.D. Chain (Public Access Defibrillation) che, come tutti i progetti di questo tipo, non essendo compreso nei finanziamenti del Sistema Sanitario Regionale, nasce da "iniziativa popolare" e così ideato con la collaborazione dei quattro Club Rotary del Fermano (Fermo, Porto San Giorgio, Montegranaro ed Altofermano-Sibillini) e sottoscritto in un protocollo di accordo con il Sistema Territoriale del 118 in collaborazione con la Regione Marche, la Zona Sanitaria Territoriale – Area Vasta n°4 di Fermo e le Associazioni Territoriali di Volontariato aderenti all'ANPAS e C.R.I.

L'**arresto cardiaco** costituisce una patologia che colpisce in Italia una persona su 800, con una stima di circa 50.000 vittime all'anno, delle quali solo il 2% sopravvive: si tratta quindi di un fenomeno quantitativamente molto rilevante che si manifesta, peraltro, prevalentemente al di fuori delle strutture sanitarie (il 50% a domicilio, il 33% nel posto di lavoro, il 12% per strada ed il 5% durante le attività ricreative). Nell'arresto cardiaco la persona cade improvvisamente a terra ed è necessario agire con la massima tempestività dal momento che già dopo 4/6 minuti dall'insorgenza dell'evento iniziano danni cerebrali che diventano irreversibili dopo 10 minuti: il successo del trattamento rianimatorio è quindi legato al tempo, abbiamo a disposizione pochi minuti per salvare una vita ed affinché si possa intervenire subito è necessario prioritariamente attivare il sistema dell'emergenza con una telefonata al 118 senza inutili perdite di tempo, fornendo poche ma chiare informazioni. E' questo il primo e più importante anello di quella che viene chiamata la Catena della Sopravvivenza, che si continua poi con le manovre successive quali la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione elettrica. Per questo, su iniziativa del Rotary Club di Fermo, con la collaborazione degli altri Club del Fermano (Club di Porto San Giorgio, Montegranaro ed Altofermano-Sibillini), è nato il progetto **"UNA SCOSSA PER LA VITA"**, un Programma di Defibrillazione Precoce Territoriale che ha lo scopo di voler costituire una rete di Defibrillatori

semiautomatici in grado di coprire in maniera appropriata il territorio del Fermano stesso, in modo da giungere con la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione precoce sul paziente in arresto cardiaco entro i primi 5/10 minuti dall'inizio dell'evento o, comunque, prima che arrivi l'ambulanza del 118, una volta che la stessa sia stata allertata: il coinvolgimento dei quattro Club Rotary omogeneamente dislocati nell'ambito del territorio della Provincia di Fermo ha permesso così che la suddetta area potesse essere interessata nella sua globalità attraverso la pianificazione di una rete di defibrillatori semiautomatici in postazioni mobili e fisse, previo l'arruolamento di una popolazione di "laici" opportunamente addestrata alla rianimazione cardio-polmonare ed all'uso del defibrillatore stesso.

Nel progetto sono previste due fasi ben distinte di intervento: la prima in cui i defibrillatori sono stati affidati ai Corpi di Vigilanza (Vigili Urbani, Polizia di Stato, Carabinieri, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia Provinciale, Vigili del Fuoco e Protezioni Civili Comunali) ed una seconda in cui verranno omogeneamente posizionati nel territorio in postazioni fisse per essere eventualmente utilizzati da cittadini comuni opportunamente addestrati.

I defibrillatori semiautomatici (DAE) sono stati consegnati al personale "laico" previo un addestramento alla rianimazione cardio-polmonare ed all'uso del defibrillatore attraverso corsi specifici (Training- BLSD) tenuti da istruttori accreditati dal Sistema Territoriale del 118 presso le sedi interessate o le Associazioni Territoriali di Volontariato aderenti all'ANPAS e C.R.I.

La realizzazione del progetto in prima battuta, alla luce delle esperienze effettuate in altre realtà locali, può consentire una diminuzione del 10% delle morti improvvise ed una significativa riduzione di quei danni cerebrali irreversibili che inevitabilmente si verificano nel paziente rianimato in ritardo: l'arruolamento e la formazione alla rianimazione cardio-polmonare di personale di vigilanza e popolazione comune, indipendentemente dall'uso o meno del defibrillatore, andrà comunque a costituire, già di per sé, un valido esercito di volontari laici capaci di eseguire manovre rianimatorie e di prima assistenza di evidente, grandissima utilità.

Il progetto, attualmente in corso d'opera, è stato e sarà realizzato grazie alla stretta e fattiva collaborazione con:

- Il Sistema Territoriale del 118, resa peraltro obbligatoria dall'entrata in vigore della Legge N°120 del 3/4/2001 che prevede: "...l'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale non sanitario nell'ambito del sistema di emergenza 118 competente per territorio..." attraverso progetti P.A.D. (Assistenza Pubblica alla Defibrillazione) che, come questo, vengano proposti da privati o private associazioni.

- La Regione Marche, la Provincia di Fermo e l’Azienda Sanitaria n°11: che risultano competenti nell’attuazione del Progetto in base alla Legge N°120 del 3/4/2001 che prevede che: “Le regioni e le province autonome disciplinano il rilascio da parte delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere dell’autorizzazione all’utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori ...”.
- I Comuni più importanti del territorio del Fermano: che con apposite delibere hanno già assunto il Patrocinio del Progetto, autorizzano l’accesso al personale di Vigilanza (Vigili Urbani e Protezione Civile Comunale) e concedono l’utilizzo gratuito di sistemi e strutture comunali atte alla attuazione, pubblicizzazione e divulgazione del Progetto stesso.
- Le Associazioni Territoriali di Volontariato aderenti all’ANPAS e C.R.I.: che hanno permesso a tutt’oggi e garantiranno ancora, nelle proprie strutture, l’arruolamento di un sostenuto numero di “laici” appartenenti alle Forze di Vigilanza operanti in vari comuni del fermano attraverso corsi di addestramento (Training) e di ripasso (Retraining) alla rianimazione cardiopolmonare ed all’uso del defibrillatore.

ATTUALMENTE:

- Sono in fase di ultimazione i corsi di ripasso (Retraining) al personale già formato ed in previsione quelli di addestramento alla rianimazione cardiopolmonare ed all’uso del defibrillatore (Training BLS) rivolti ad ulteriore, nuovo personale di vigilanza ancora da formare. Nello specifico, in questa fase del Progetto si prevede l’ulteriore arruolamento di una popolazione di circa 160/180 soccorritori laici (First Responders) e, considerato che la Legge 120/01 prevede che in ogni singolo corso non può essere superato il numero di otto unità di discenti per un totale di otto ore di durata, si prevede l’organizzazione di circa ulteriori 20/25 corsi di Training.
- Si prevede inoltre, attraverso un accordo di collaborazione in itinere con la Provincia di Fermo, di prendere in carico i Defibrillatori Semiautomatici (in numero di 6/7) consegnati qualche anno fa dalla Provincia di Ascoli Piceno alla zona del Fermano, posizionati c/o centri sportivi, stadi, palestre e piscine ed attualmente in disuso e stato di abbandono, con il rischio anche del loro inevitabile deterioramento.
- I corsi, sotto la direzione, l’organizzazione e la presenza del sottoscritto, vengono effettuati in collaborazione con tre infermieri professionali abilitati dal Sistema Territoriale del 118 presso la sede della Croce Rossa Italiana di Fermo, dell’Associazione di Volontariato Croce Azzurra di Porto San Giorgio o direttamente presso le sedi delle stesse Forze di Vigilanza.

● Grazie all'organizzazione di eventi, spettacoli teatrali, manifestazioni di beneficenza rotariane e non ed al contributo diretto dei quattro Club Rotary del Fermano, della Cassa di Risparmio di Fermo, di privati cittadini e di Associazioni operanti nella Provincia di Fermo, sono già stati consegnati **26 Defibrillatori** a:

1. Polizia Stradale
2. Polizia Autostradale
3. Gruppo Radiomobile del Carabinieri di Fermo
4. Gruppo Radiomobile del Carabinieri di Montegiorgio
5. Corpo Forestale dello Stato di Fermo
6. Corpo Forestale dello Stato di Amandola
7. Corpo di Polizia Provinciale
8. Capitaneria di Porto di Porto San Giorgio
9. Croce Rossa Italiana
10. Vigili del Fuoco
11. Vigili Urbani di Porto San Giorgio
12. Vigili Urbani di Fermo
13. Protezione Civile di Fermo
14. Protezione Civile di Fermo – Gruppo Comunale
15. Protezione Civile di Porto San Giorgio
16. Protezione Civile di Porto Sant'Elpidio
17. Protezione Civile di Sant'Elpidio a Mare
18. Protezione Civile di Monteurano
19. Protezione Civile di Francavilla
20. Protezione Civile di Falerone
21. Protezione Civile di Montegranaro
22. Protezione Civile di Montappone/Massa/M. Vidon Corrado (3/M)
23. Protezione Civile di Montegiorgio
24. Protezione Civile di Montelparo
25. Protezione Civile di Monte S. Pietrangeli
26. Protezione Civile Intercomunale Valdaso

Il Responsabile del Progetto
Dr. Paolo Signore